

DOLOMITI » TRAFFICO IN QUOTA

Failoni: «Sui passi nessuna retromarcia»

L'assessore al turismo: «L'ambiente ci sta a cuore, subito un piano di mobilità integrata. Bolzano ha buone idee? Sentiamole»

► TRENTO

Ma quale passo indietro, ma quale retro-marcia, l'assessore al turismo Roberto Failoni non ci sta a passare per quello che farà tornare le auto sui passi dolomiti cancellando due anni di sperimentazioni di mobilità alternativa: «Al contrario di quello che può dire qualcuno, l'ambiente ci sta a cuore e lavoreremo da subito a un progetto robusto di mobilità integrata, ecco il nostro obiettivo, riducendo drasticamente il traffico nelle nostre valli» spiega. E non rinuncia a mettere in chiaro quello che pensa del passato: «Ho studiato i risultati delle due passate stagioni estive e ho visto che non sono stati raggiunti questi grandi risultati, visto che alla fine non era contento nessuno e sui passi sono salite comunque tante vetture».

La questione, comunque, è tutt'altro che stabilita: «Ne abbiamo parlato in giunta (dove siamo coesi e andiamo d'accordo) e mercoledì, in occasione del consiglio regionale che si riunirà a Trento, avremo un incontro allargato con la giunta di Bolzano.



L'accesso al passo Sella dalla valle di Fassa durante la sperimentazione dell'anno scorso

Se sul tavolo dovessero arrivare idee rivoluzionarie siamo pronti ad accoglierle, ma devo dire che finora non ho visto niente del genere, nemmeno da parte degli ambientalisti. Inoltre l'incontro con i colleghi della Provincia di

Bolzano per noi è molto importante, ma lo è ancora di più allargare il discorso al Veneto perché solamente con un approccio più ampio si possono risolvere i problemi di mobilità delle Dolomiti».

Il fatto che Failoni sia as-

assessore al turismo (e che l'ambiente e i trasporti siano competenza del collega Mario Tonina e del governatore Maurizio Fugatti) non gli impedisce di approfondire il discorso sulla mobilità: «Non ho problemi a metterci la fac-



Roberto Failoni

«Ho visto i risultati delle estati scorse: risultati scarsi, non era contento nessuno. Ma chi pensa che con la riapertura dei passi nel 2019 venga meno la tutela della natura ha capito male»

cia. L'obiettivo è quello di raggiungere velocemente le nostre valli e poi muoversi con un sistema ben strutturato di mezzi pubblici o collettivi (autobus, navette, impianti di risalita, bicicletta). Questo deve essere l'obiettivo di

questi anni. Ad oggi questo piano non c'è, nemmeno in embrione. Dobbiamo da subito lavorarci, con esperti e amministratori locali le rappresentanti delle diverse attività economiche, ma avendo tutti lo stesso obiettivo: salvaguardare il patrimonio più importante che abbiamo, cioè l'ambiente, la natura, lo stile di vita alpino, rendendolo ancora più attrattivo per una clientela internazionale attenta e sensibile».

«Chi ritiene che con l'apertura dei passi per l'estate del 2019 tutto questo venga posto in secondo piano ha capito male» continua Failoni. «Da subito si lavorerà ad un progetto serio di mobilità integrata che partendo dalle valli risolve anche il problema dei passi e su questo ci sarà il doveroso confronto con chi nelle valli vive. No a soluzioni provvisorie - conclude l'assessore provinciale - sperimentali e pasticciate che hanno creato unicamente malumori in tutti, come ho verificato personalmente confrontandomi con operatori e amministratori in queste settimane».

(a.s.)